

AOSTA (fci) Era inevitabile: la «stangata» è arrivata anche in Consiglio Valle. Gli aumenti dei pedaggi (18,95 per cento sulla Quincinetto - Aosta e 14,15 per cento sulla Aosta - Courmayeur) erano l'oggetto di tre interrogazioni presentate dai consiglieri Enrico Tibaldi (PdL), Raimondo Donzel (PD) e Giuseppe Cerise (Alpe) nella seduta del Consiglio Valle di mercoledì scorso, 12 gennaio. In particolare, Tibaldi ha voluto sapere dal Presidente della Regione «se è stato informato preventivamente di quali voti, espressioni o pareri avrebbero (e poi hanno) formulato tutti i singoli rappresentanti dell'Amministrazione valdostana in seno alle società in relazione a questi ingiustificabili aumenti tariffari»; Donzel «se i bilanci della SAV e della RAV siano tali da giustificare la politica tariffaria delle autostrade valdostane», Cerise «quali misure e iniziative abbia adottato il Governo regionale per fare rivedere queste inique determinazioni tariffarie». «Gli adeguamenti tariffari entrati in vigore dal 1° gennaio sono stati approvati con un decreto interministeriale del 30 dicembre 2010. - ha replicato il presidente della Regione, **Augusto Rollandin** - I rappresentanti regionali

La «stangata» è approdata in Consiglio Valle mercoledì scorso, 12 gennaio, ma Enrico Tibaldi torna alla carica «La SAV aveva chiesto un aumento superiore al venti per cento»

nelle due società hanno sempre tenuto informata la Presidenza della Regione, sia dello sviluppo delle trattative con ANAS per il rinnovo della convenzione sia dell'andamento del successivo iter di approvazione, pur nell'incertezza dei tempi di conclusione di questo iter e dell'esatto ammontare degli adeguamenti tariffari». «SAV e RAV hanno effettuato investimenti rilevantissimi per la costruzione delle due tratte autostradali; - ha aggiunto Rollandin - per quanto riguarda l'Amministrazione regionale, ben consci delle ricadute sui valdostani, stiamo portando avanti con le due società delle iniziative precise per attenuare l'impatto di questi adeguamenti tariffari. Intanto, va ricordato che dal 2009 abbiamo ottenuto la gratuità della tangenziale Aosta Est-Aosta Ovest, con un intervento dell'Amministrazione regionale a copertura di un terzo dei pedaggi non corrisposti e due terzi a carico delle società RAV e SAV. Nel momento in

*Raimondo Donzel:
«Non è normale
che in tempi così,
gli azionisti abbiano
i dividendi e i cittadini
debbano pagare»*

cui ci saranno nuove proposte c'è la disponibilità ad approfondire la tematica in Commissione».

*«Non ho ricevuto alcuna risposta su come si sono espressi i due rappresentanti in seno alla Sav. - ha dichiarato **Enrico Tibaldi** - Non credo che i nostri rappresentanti siano completamente avulsi da questi passaggi e non credo che questi aumenti siano stati comunicati all'ultimo momento. Altrimenti mi chiedo*

a cosa servano i nostri rappresentanti in queste società. Sono incredulo sul fatto che colui che ha la delega alle partecipazioni regionali non abbia avuto con congruo anticipo l'informativa dai suoi fiduciari, due dei quali siedono - e non a titolo onorifico - sulle poltrone presidenziali di SAV e RAV».

*Per **Raimondo Donzel** «Non è normale che in tempi così, gli azionisti abbiano i dividendi e i cittadini debbano pagare. Sarebbe meglio fare maggiore chiarezza su questo tema perché comporta serie ricadute importanti e pesanti sulla comunità».*

***Giuseppe Cerise** ha, infine, sottolineato «che il compito dei nostri rappresentanti nelle società non si deve fermare alla sola presenza, ma è quello di tutelare gli interessi della comunità e le ricadute che certe scelte comportano. Devono essere anche controllori. Per quanto riguarda poi la redditività legata all'attività di costruttori, questo fattore porterà si-*

curamente a un primato e cioè a un'autostrada sempre più cantierizzata e più cara».

«Risposte insoddisfacenti» e per questo Enrico Tibaldi tornerà alla carica nella prossima seduta del Consiglio regionale - fissata per mercoledì 26 gennaio - con una interpellanza. «Dalla lettura dei decreti interministeriali - spiega Tibaldi sul suo sito Internet illustrandone i contenuti - scopriamo che la Società Autostrade Valdostane (SAV) aveva addirittura chiesto all'Anas un adeguamento tariffario superiore al 20 per cento, poi "calmierato" al 18,95.

Il PDL torna sulla vicenda con un'interpellanza per capire che cosa fanno i rappresentanti dell'Amministrazione regionale in seno alle società che gestiscono le tratte autostradali valdostane (SAV e RAV) e per sapere quale ruolo "gioca" il Presidente della Regione, titolare esclusivo della delega alle "partecipazioni regionali».